

MOZIONE N. 515

presentata il 6 novembre 2024

a iniziativa del Consigliere Rossi

Oggetto: 25 Novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

L'Assemblea Legislativa delle Marche

PREMESSO

- che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" invitando i governi, le organizzazioni internazionali, e gli enti locali a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a quella che oggi è, giustamente, considerata una vera e propria emergenza;
- che ogni anno, la "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" ci ricorda che c'è ancora necessità di lavorare affinché si arrivi ad una piena e completa parità di genere, che passa attraverso la lotta alla violenza contro le donne di tipo fisico, sessuale, psicologico ed economico. La violenza contro le donne, intesa come ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace è un fenomeno che riguarda un numero importante di persone, circa la metà della popolazione mondiale. Eventi e azioni per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica su questo tema sono fondamentali;

CONSIDERATO

- che la violenza sulle donne è una questione sistemica, fortemente legata alla cultura patriarcale ancora dominante e per questo l'efficace prevenzione e il contrasto a tale fenomeno passa da un cambiamento culturale e parte dalla diffusione della cultura del rispetto e della parità ad ogni livello, a partire dal sistema scolastico e universitario in cui è necessario promuovere forme curriculari di educazione sessuale e affettiva;
- che anche i bambini sono fortemente coinvolti se si considera che in Italia sono oltre 400.000 i bambini e i ragazzi che assistono a episodi di violenza dentro le mura domestiche. I numeri del nostro Paese relativi alla violenza contro le donne dimostrano come si tratti di un fenomeno drammaticamente diffuso, che solitamente si protrae negli anni e comporta una enorme

esposizione per i bambini: secondo l'Istat circa il 50% dei figli delle donne vittime di abusi assiste ad atti di violenza, il 10% la subisce;

- che la Legge regionale 11 novembre 2008, n.32 avente ad oggetto "Interventi contro la violenza sulle donne" ha definito le funzioni della Regione, tra cui promuovere e sostenere l'attività dei Centri Antiviolenza, uno per ogni territorio provinciale;

- che i centri antiviolenza giocano un ruolo fondamentale nella prevenzione alla violenza contro le donne sia domestica che non;

VISTO

- che nella nostra Regione i centri antiviolenza e di ascolto sono concentrati nelle città più importanti a discapito dei piccoli centri e delle zone interne;

- che in occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne 2023 è stata approvata la risoluzione n. 79 ad oggetto "Recepimento delle linee nazionali e implementazione progetti e azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne" che tra gli altri al punto n. 7 degli impegni prevede: l'istituzione di un fondo dedicato con risorse adeguate, a sostenere economicamente i centri antiviolenza, le case rifugio nella loro azione di contrasto e supporto alle vittime ed alle famiglie coinvolte e l'istituzione di sportelli di ascolto negli uffici delle Unioni Montane;

- che ad oggi, non risulta ancora attuata l'istituzione di uno sportello di ascolto in tutte le Unioni Montane come stabilito dalla risoluzione n. 79/2023;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

a mettere in pratica quanto previsto dalla risoluzione n. 79/2023, con particolare riferimento al punto n.7.